



Piano di incentivi e misure a sostegno della mobilità elettrica

a cura del Gruppo di Lavoro "auto elettrica"

Premessa

I veicoli elettrici sono l'alternativa oggi praticabile per ridurre la dipendenza dal petrolio, le emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti in atmosfera.

Passare dai veicoli endotermici a quelli elettrici significa, tra le altre cose, occuparsi delle loro necessità infrastrutturali oltretutto di quelle strettamente legate alla loro produzione e immissione sul mercato.

API-Torino ha deciso di costituire un gruppo di lavoro sull'auto elettrica, per inquadrare le problematiche di interesse produttivo delle aziende associate, legate a questa nuova e interessante opportunità di sviluppo economico, e per contribuire più in generale alla promozione di questa nuova forma di mobilità sostenibile.

La svolta appare dietro l'angolo, mentre in realtà gli ostacoli da superare sono numerosi, alcuni dei quali - se non rimossi - possono bloccarla di fatto.

Di qui la necessità di mettere a fuoco un vero e proprio piano di incentivazione a sostegno della mobilità elettrica, da sottoporre soprattutto ai pubblici poteri, che consenta di superare gli ostacoli che oggi impediscono il decollo di questo nuovo mercato.

In precedenza, analoghe proposte sono già state avanzate da diverse parti.

La voce di API-Torino non fa che aggiungersi alle altre, nell'augurio che gli interlocutori individuati colgano a loro volta l'occasione per contribuire fattivamente al decollo di questo settore di economia davvero amico dell'ambiente.

Si noterà che tra le proposte ve ne sono un paio dedicate alla diffusione delle infrastrutture di ricarica del metano per autotrazione.

Il motivo è semplice: dopo l'auto elettrica, quella alimentata a metano è la più virtuosa sotto il profilo del bilancio energetico complessivo, ed ambientale.

Sintesi delle proposte

Governo

- 1 – bonus/malus (modello francese) - introdurre il meccanismo nel provvedimento di incentivazione all'auto, in integrazione o sostituzione di quello già adottato per il 2009
- 2 – riduzione aliquota iva (come per rinnovabili), per il mercato delle imprese e dei privati
- 3 – spesa deducibile (due aliquote elettrico/metano), per il mercato delle imprese
- 4 – regime omologazione, facilitare l'attività delle trasformazioni, ibridazioni, retrofit
- 5 – ricarica metano casalinga, per allargare sensibilmente la rete di fornitura
- 6 – ricarica elettrica da rinnovabili, prevedere un apposito incentivo collegato alla ricarica di un veicolo elettrico, sia nelle tariffe elettriche in genere, che nell'impiantistica

Regione

- 1 – bandi per ricerca, ricerca e sviluppo, sviluppo industriale e commerciale, orientati ad una piattaforma/filiera dell'auto elettrica
- 2 – sostituzione parco auto proprio con veicoli elettrici
- 3 – incentivazione ed orientamento verso i veicoli elettrici nei confronti degli enti direttamente o indirettamente dipendenti dalla Regione, nonché nei confronti dell'opinione pubblica
- 4 – incentivazione compressori di metano ad uso domestico, e impianti di ricarica da elettricità prodotta da fonti rinnovabili

Provincia

- 1 - agevolazioni nelle autorizzazioni di competenza
- 2 - azzeramento dell'I.P.T. (come già avviene per l'imposta di bollo)

Comuni

- 1 – apertura delle vie di attraversamento, oggi riservate ai mezzi pubblici ed autorizzati speciali, anche ai veicoli elettrici (Torino e medi comuni)
- 2 – gratuità dei parcheggi
- 3 – veicoli elettrici nel car-sharing
- 4 – punti di ricarica nei parcheggi pubblici, supermercati, di quartiere
- 5 – pensiline fotovoltaiche ombreggianti nei parcheggi

Assicurazioni

- 1 - ridurre ulteriormente il premio assicurativo dei veicoli elettrici
- 2 - prevedere la copertura assicurativa extra-RC anche ai quadricicli elettrici

Torino, dicembre 2009